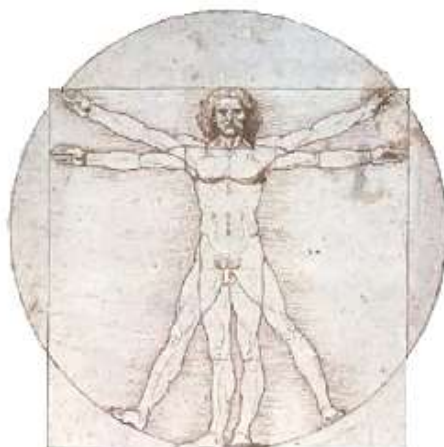


**Istituto Omnicomprensivo  
"Leonardo Da Vinci" – ACQUAPENDENTE  
Scuola Primaria - Acquapendente**

# 1a

## **PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: dicembre 2025**

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	21
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	23
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	25

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO " LEONARDO DA VINCI " ACQUAPENDENTE**

Istituzione scolastica

**VIA CARDUCCI S.N.C. – 01021 – ACQUAPENDENTE (VT)**

Indirizzo

**ISTRUZIONE**

Attività

**80019550567**

Partita Iva/Codice fiscale

**0763/734208**

**0763/731491**

**vtis01100l@istruzione.it**

**Vtis01100l@pec.istruzione.it**

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

**Dott.ssa BILLI LUCIANA**

**0763/711045**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

**PLESSO SAN LORENZO NUOVO – SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SEC. DI 1° GRADO**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**P.ZZA COSTITUENTE, 6 – ACQUAPENDENTE (VT)**

Indirizzo

**0763 711225**

**vtis01100l@istruzione.it**

Telefono

E-mail

**MARIA GRAZIA DE FAZIO**

**0763 711225**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>39</b>
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>5</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**44**

N° alunni

**226**

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	<b>3</b>
Assistenti educativi	<b>4</b>
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

**7**

N° max. presenti

**277**



## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	LUCIANA BILLI
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	CADIA PALLA
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	BEATRICE MENCHINELLI MARGHERITA SANI
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>MARIA GRAZIA DE FAZIO</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	<b>LABORATORI DIDATTICI senza assistenti tecnici</b>
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>Tutti i docenti possono accedere ai laboratori previa prenotazione</b>
	<b>Docenti Scienze motorie*</b>	<b>ELEONORA BANDIERA</b>
		<b>FORTUNI SIMONE</b>
	<b>IOPPI LORETTA</b>	
	<b>MORETTI MARELLA</b>	
	<b>PANICALI ADRIANA</b>	
	<b>SIMONCINI ELISA</b>	
	<b>VENANZI SERENA</b>	
	<b>ZAMPI ROSSELLA</b>	
	<b>TUTOR ESTERNO ASSEGNATO PER PROGETTO ATTIVA KIDS</b>	

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2	x				
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	x		
Registro sostanze pericolose	@62	x		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11			
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

**Tabella B**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
<b>Piano terra/rialzato</b>	23 insegnanti +2 collaboratori	107 alunni del piano +max. 24 alunni palestra	(5 sul piano + fino a 3 palestra) Altre disabilità			1 assistente	157 massimo affollamento presunto orario attività didattiche antimeridiane
	33 insegnanti +2 collaboratori	107 alunni del piano +56 alunni mensa 1° turno +24 alunni palestra	(13) Altre disabilità			1 assistente + 3 personale mensa	226 massimo affollamento presunto sul piano in orario mensa:12.15
	25 insegnanti +2 collaboratori	226 alunni	(16) Altre disabilità			1 assistente	255 massimo affollamento presunto solo orario ingresso
<b>Piano primo</b>	22 insegnanti +2 collaboratori	119 alunni del piano + 107 alunni lab.	(16) Altre disabilità			3 assistenti	253

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

_NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
<b>Seminterrato</b>						1 esterna		
<b>Piano terra/rialzato</b>	1	2						
<b>Piano primo</b>			5		1			1

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di informatica	1
Laboratorio scientifico	1
Laboratorio coding	1
Laboratorio Lingua Inglese	1
Biblioteca	1
Sale mensa, palestra, altri laboratori e aula sostegno non dotati di strumentazione a rischio	5

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C).

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

**Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.**

**Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.**

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:



- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori




Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo


## 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI



### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine


Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
<b>@</b>	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>			
44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
66 <i>All'interno dei locali non sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza</i>	Sollecitare i preposti ad esporre nei locali le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	Esporre nei locali di lavoro, le planimetrie indicanti le vie di fuga da utilizzare nei casi previsti dal piano di emergenza	alcune aule	
70 <i>In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	distributore bevande	
71 <i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)</i>	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)		preparazione e distribuzione cibi	
72 <i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del Committente)</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del committente)	Verificare l'attivazione della procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti di altra Società/Cooperativa. (presenza dell'informativa a Ditte esterne)	preparazione e distribuzione cibi	




<b>A</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	uscita A 	
44	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile interno 018 	

<b>B</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Edificio 	
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.(assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA</b>	Edificio 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO</b>	Edificio 	

<b>D</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
14	<i>I gradini della scala non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti della scala	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Locale 102 

<b>F</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 105
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Edificio 
21	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 11: gradone sotto finestre e Locale 1, 2: in corrispondenza delle vetrate 

<b>G</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
2	<i>Le finestre/lucernari presentano infiltrazioni d'acqua</i>	Riparare le finestre/lucernari /vasistas rendendole a tenuta d'acqua	Delimitare la zona interessata dalle infiltrazioni e se necessario interdire l'uso dell'ambiente.	Edificio
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 

17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA  Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio 	
21	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA  Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente	Edificio 	
29	<i>Le finestre/vetrare non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/vetrare contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrare e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO FRANGIBILE NON PROTETTO	Edificio 	
30	<i>Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina hanno i sistemi di protezione contro gli insetti mancanti o non integri</i>	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti e/o sostituire quelli non integri	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Edificio	

<b>G1</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

<b>H</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
28	<i>E' presente una pedana in legno non stabile e non protetta ai lati</i>	Proteggere ai lati la pedana	Eliminare la pedana	per accedere al Locale 105	

<b>I</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>		
1	<i>Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.</p>	Edificio
4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.</p>	Edificio

<b>L</b>		<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>		
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio

<b>M</b>		<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>		
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
41	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione e/o adeguatamente fissati alla parete con sistemi di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione e/o di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)	Non svolgere attività con palloni	Palestra
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio

45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
18	<i>La valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica non è adeguatamente segnalata</i>	<b>La valvola di intercettazione del combustibile va dotata della prevista segnaletica di sicurezza</b>	<b>Apporre adeguata segnaletica alla valvola di intercettazione del combustibile.</b>	Centrale termica	


<b>O</b>					
<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	

<b>P</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>					
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	<b>Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature</b>	<b>Mettere fuori uso l'attrezzatura</b>	Edificio	

<b>R</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	da verificare	

<b>T</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti pulizia	
12	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti  Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio	
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	




<b>U</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l' edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<b>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
15	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI</b>	Edificio	
20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico (norma UNI 10779 al punto 6.4.3).</i>	<b>La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico</b>	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata  Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
41	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
58	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	<b>Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti</b>	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 105	
59	<i>Nei locali adibiti deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio di 20 litri di prodotti infiammabili.</i>	<b>Non superare il carico di incendio di 20 litri in deposito di prodotti infiammabili, dividendolo in più ambienti.</b>	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 20 litri per ambiente.	Locale 105	
67	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	<b>Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro</b>	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio	
68	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	<b>Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.</b>	Utilizzare i dpi messi a disposizione	da verificare	



Y		EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		aule	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	aule	
31	<i>Le porte tagliafuoco non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.</i>	Le porte tagliafuoco vanno mantenute nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	alcune	
39	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non sono almeno due di larghezza pari a 1,20 m. ciascuna con apertura nel verso dell'esodo e almeno una, con apertura a spinta, che adduca in luogo sicuro</i>	Rendere le porte dei locali a specifico rischio d'incendio conformi alla normativa	Limitare la presenza contemporanea ai locali a non più di 50 persone anche ricorrendo a turnazioni	Palestra	
42	<i>Le porte di emergenza non sono dotate di maniglioni antipanico</i>	Dotare le porte di emergenza di maniglione antipanico	Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di apertura	uscita B	
60	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio ( dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non immettono direttamente in luogo sicuro</i>	Realizzare adeguato percorso protetto per l'evacuazione delle persone presenti nei locali mensa, fino a luogo sicuro.	Limitare l'accesso contemporaneo ad un numero massimo di persone inferiore a 50 anche ricorrendo a turnazioni.	Palestra e Mensa	


Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
63	<i>La pendenza della pavimentazione del cortile non consente alle acque piovane di confluire nella direzione degli scarichi.</i>	Modificare il sistema di canalizzazione delle acque piovane o adeguare la pendenza della pavimentazione del cortile	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO DI SCIVOLAMENTO</b>	Corte Interna	
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile Interno	
<b>B</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
3	<i>Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno		Edificio	
12	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura !! <b>ATTENZIONE -PERICOLO - TENERE APERTA !!</b>  Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 103.1	
<b>E</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>					
12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	<b>I bagni devono essere forniti di contenitori igienici</b>	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
<b>G</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
20	<i>Le finestre non hanno il parapetto di altezza regolamentare</i>	Elevare il parapetto delle finestre ad altezza regolamentare	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO NON AFFACCIARSI</b>  Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Locale 116, 119: 94 cm	

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

C				
AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
7	<i>Il pavimento presenta gradini o dislivelli di altezza inferiore a 13 cm.</i>	Correggere i dislivelli con rampe di pendenza inferiore all'8%	Rendere visibile il dislivello con idonea segnalazione a bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Locale 102 
F				
AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
20	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Palestra
H				
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Palestra: Termosifoni, vetri delle finestre, gradone sotto le finestre 
I				
AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora  Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora	Edificio

<b>N</b>		<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>		
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 

<b>J</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>K</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>Q</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>S</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>V</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>X</b>		<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b>		
Non sono stati rilevati rischi				

<b>ZZ</b>		<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b>		
Non sono stati rilevati rischi				





